ANNO I. N. 11 - FIRENZE 1° DICEMBRE 1916 - Esce il 1° e il 15 d'ogni mese - Redazione Via Brunelleschi, 2 FIRENZE: - Amministrazione Stab. Grafici Martini Prato Toscana Abb. Annuo L. 2,50 - Un numero Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'ITALIA FUTURISTA

DIREZIONE ARTISTICA
BRUNO CORRA - E. SETTIMELLI

Marciare non marcire.
Cancelliamo la gloria Romana con una gloria italiana più grande
La parola Italia deve dominare sulla parola libertà. — Tutte le Libertà tranne quella di essere vigliacchi pacifisti antiitaliani passatisti.
Modernizzazione violenta delle città passatiste.
Abolizione dell'industria del forestiero, umiliante e aleatoria.
Difesa economica e educazione patriottica del proletariato.
Eroismo + orgoglio italiano + preparazione del primato italiano in arte industria e commercio + difesa dei novatori contro musei, biblioteche professori archeologi e critici + igiene ginnastica sport metallismo meccanicismo velocità record. — Uccidiamo il chiaro di luna nostalgico sentimentale e pessimista. MARINETTI
Parole in libertà (lirismo liberato dalle prosodie e dalla sintassi - ortografia e tipografia liberespressive - sensibilità numerica - onomatopee - verbalizzazione astratta). MARINETTI - BUZZI-CANGIULLO - JANNELLI - ARMANDO MAZZA - D'ALBA - DEPERO ecc.
Lotta contro la vigliaccheria artistica e l'ossessione della cultura - Modernolatria - Dinamismo plastico (solidificazione dell'impressionismo - simultaneità - trascendentalismo fisico) BOCCIONI - L. RUSSOLO - BALLA - SIRONI
La musica futurista deve essere pluritonale e senza quadratura. PRATELLA
L'Architettura futurista liberata da ogni vecchia decorazione ricerca la massima elasticità, semplicità, leggerezza di namica, praticità, igiene, mediante grandi aggruppamenti di masse e vasta disposizione delle piante cemento armato, ferro, vetro, fibra tessile ecc. ANTONIO SANT' ELIA
Con gli intonarumori, i rumori della vita moderna intonati armonizzati e combinati sinfonicamente creano la nuova voluttà acustica. L. RUSSOLO
Gettiamo risolutamente a mare tutta l'arte passata, che non ci interessa che ci opprime e che d'altra parte non possiamo misurare data la nostra assoluta forzata ignoranza della inquadratura di vita in mezzo alla quale è sorta.
Il valore di un'opera d'arte è proporzionale alla quantità di energia occorsa per produrla ed è scientificamente misurabile.
Gettiamo a mare tutta la critica che è sempre soggettivismo incontrollabile e capriccioso, impotente a stabilire dei valori assoluti, che sempre ha negato quello che dopo ha dovuto conoscere; sostituiamola con la misurazione scientifica futurisrita BRUNO - CORRA. A GINNA - E SETTIMELLI - R. CHITI - M. CARLI - NANNETTI

Gloria all'italiano Guido Guidi che su apparecchio italiano ha battuto il record mondiale d'altezza (7950 m.)

mots en liberté

parole in libertà di *Marinetti*

Niente di TEDESCO

Noi che — prima della guerra — abbiamo lanciato un manifesto contro il *Parsifal* rammollente pericoloso, noi che abbiamo fischiato alla Scala il *Cavaliere della Rosa*, e, recentemente, boicottato a pugni le operette Viennesi, approviamo entusiasticamente [illegible] tica contro Wagner all'Augusteo.

1° Dichiariamo assolutamente falso che l'arte è senza patria e domina le patrie. L'arte è invece la sintesi sublime della razza - nazione - patria!

2° La sintesi del genio elastico italiano deve oggi combattere e massacrare il suo nemico naturale che si chiama balordaggine *pedantedesca*.

3° Coloro che difendono la musica tedesca sono i fratelli di quelle schifose signorine che portarono fiori e sorrisi ai prigionieri austriaci. *Il lasciar fare, il compatire, l'intenerirsi*, sono forme di vigliaccheria.

4° L'assenteismo politico dei musicisti italiani è altrettanto idiota e pernicioso che il pacifismo dei socialisti e la generosità dei slavofili italiani. Servilismo al forestiero!

5° Toscanini che vorrebbe tediarci oggi con l'opera straconosciuta di Wagner, Busoni che ha tediato il pubblico milanese con un intero concerto di Bach e Beethoven, dimostrano una insensibilità da rinoceronte.

6° Abbiamo una grande simpatia per l'avanguardista francese Debussy e per il futurista russo Stravinsky ma preferiamo la musica del grande futurista italiano Pratella e gl'intonarumori del futurista Russolo.

7° Escludiamo Wagner non soltanto perchè è il più grosso il più prolisso, il più romantico dei pedantedeschi, ma anche perchè è morto. Bisogna finirla col glorificare in Italia o i morti o gli stranieri. Pratella è un soldato italiano vivo. Se per disgrazia dovesse morire, la stampa si affretterebbe di proclamare il suo genio prodigioso, come fece per Sant'Elia e Boccioni. E l'Augusteo si affretterebbe di eseguire le sue opere.

Ho incontrato in treno la signora Germania. Apoplettica. Si lamentava sbuffando delle gomitate dure dei forti ufficiali italiani. Leggeva *La Stampa* e *L'Avanti*. Riempiva tre posti. Con una natica schiacciava un bambino, che per fortuna aveva rifiutato i suoi confetti epidemici. Aveva per busto una campana di Norimberga dentro la quale il mestolo del cuore suonava La marcia funebre. La sua faccia era un piatto di Krout, con naso-salciccia in un cimitero turco di rughe filosofiche. Mi domandò come erano costruite le nostre nuove bombarde. Per tutta risposta le sputai in viso dicendole: finiscila di romperci le scatole, lurida Erda!

F. T. MARINETTI
FUTURISTA